



@CASALETTORI



Correggio. Matrimonio mistico di Santa Caterina (1517), particolare

**M**illenovecentocinquantasette, anno di cambiamenti lenti che si sostituiscono ai ricordi di guerra. Tra i mandorleti di Sette Cannelle, luogo della memoria e della nostalgia, Carola Susani ambienta *La prima vita di Italo Orlando (minimum fax)*, inizio di una trilogia che esplora il fluire del tempo. La parola si impiglia in spirali fiabesche creando un'atmosfera di sospensione, un respiro lungo capace di cogliere i dettagli di una piccola comunità siciliana. La giovane Irene ci invita a sfogliare l'album di famiglia. È il materializzarsi di un ragazzo etereo, dal passato ignoto ad aggiungere suspense al romanzo. Dalla "carnagione d'oro" "troppo bello per essere un matto" diventa figura dominante, alter ego dei nostri sogni nascosti, icona del Mistero. Forse solo simbolo di un'epoca che sta per nascere, tra nuove illusioni e vecchi valori.

